# La Prima A
# dalla finestra osserva Follonica e riflette

Testi e foto di:

Giulia;  Francesco; Ginevra ; Valentina; Chiara;  Matilde;  Giada;
Alessandro;  Isal;  Elena;  Costanza V;  Adele ;  Riccardo;  Ginevra

# Ciao, Follonica!

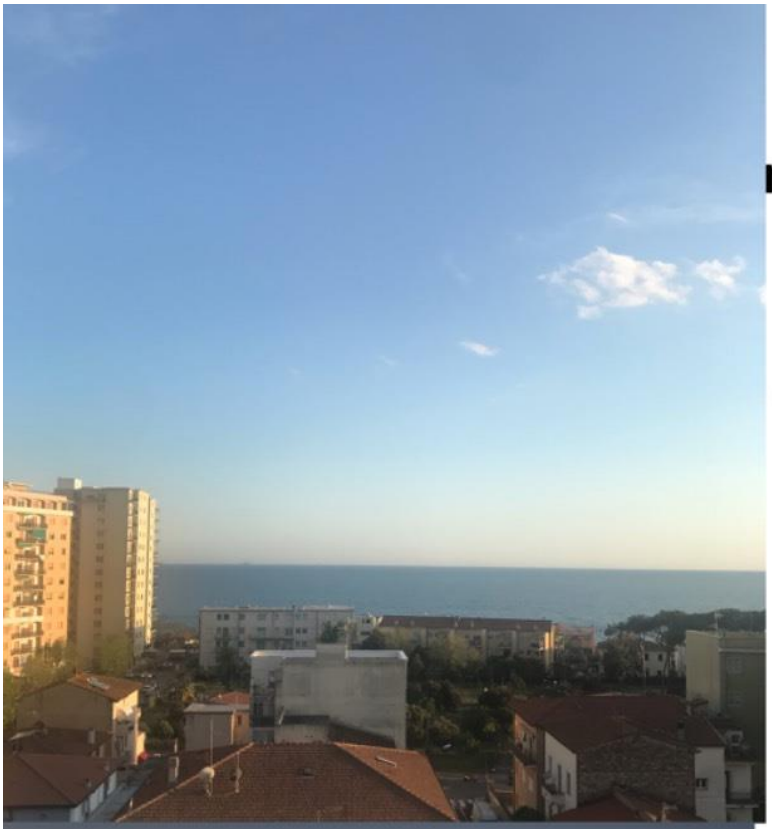
PAESAGGIO DALLA FINESTRA
Dalla mia finestra vedo macchine parcheggiate
Magari sono di vite spezzate
Camper posteggiati
Con i finestrini sempre alzati
La luce del sole si riflette
Sulle finestre dei palazzi vicini
La gente per dare speranza
Fa volare palloncini
Anche gli animali si soffermano ad ammirare il paesaggio
Tra uno sbadiglio e uno scoiattolo di passaggio
Strane ombre si creano sui muri
Facendo pensare a presagi oscuri
I parchi vuoti
Senza alcun cane
Di tanto in tanto un gatto
Li va a trovare

Nessun rumore
Solo le foglie a prendere il sole
I colori cambiano con le stagioni
Pini verdi e pigne marroni
Il vento fa volare le tende dei terrazzi
I bambini nelle culle le osservano
E avranno qualcosa da ricordare
quando saranno ragazzi
Sto sul terrazzo a prendere il sole
Che mi bacia la testa
Mentre ammiro
Il mio paesaggio dalla finestra

Dalla mia finestra, vedo le piantagioni di bambù piantate dal mio nonno, che mi fanno ricordare i momenti passati insieme prima dell'epidemia. Se sto in silenzio riesco a sentire il respiro di esse che mi sussurrano "non ti preoccupare"

Dalla mia finestra vedo anche il mio giardino dove invitavo i miei amici e le mie cugine a giocare.

Dal mio balcone vedo la strada e i piazzali ormai deserti, con macchine parcheggiate in attesa di ripartire.



Dalla mia finestra vedo questo. Quando ancora non c'era il covid vedevo sempre tantissime persone che camminava,i bambini al parco che giocavano,le barche a vela o le navi,tutto questo io lo paragonavo a delle formiche.Adesso con questa situazione vedo il vuoto magari qualche gabbiano che mi passa sopra la terrazza e qualche persona che butta la spazzatura o porta fuori il cane.

Il mio quartiere è pieno di palazzi,
con ogni giorno tanta gente sui propri terrazzi.
Vedo la piazza vuota, dove prima giocavano i bambini,
vedo la scuola e non si sente più la campanella,
a guardarla mi viene nostalgia
e penso a tutti i bei momenti passati lì ormai andati via.
Prendo il sole sul balcone e dinnanzi a me vedo la spiaggia e il mare,
e penso a tutte le lunghe passeggiate che potrei fare.
Vedo gente portar fuori il cane,
vedo gente andare a buttare la spazzatura,
dietro quella mascherina che ci rende tutti uguali.
Prima o poi tutto questo passerà,
e alla vita normale si tornerà!

giovedì 7 maggio 2020 13:34

NELLA MIA CITTÀ SENTO UN SILENZIO CHE MI AVVOLE,INTORNO A ME

SOLO STRADE VUOTE,NEANCHE UN ANIMA VIVA SI FA SENTIRE

SENTO GLI UCCELLI CINGUETTARE ATTORNO A ME ,MA

ANCHE LA SOLITUDINE IL CALDO SI FA GIÀ SENTIRE NELL'ARIA

# LA CITTA' VISTA MARE

La bandiera italiana nelle terrazze dei vicini,

sbiadita come il nulla dalla tristezza dei suoi cittadini.

Le persone che cercano speranza

il mare ondeggiato che vuole compagnia con segno di importanza.

Invece di guardare le onde osservo i tuoi occhi,

che con malinconia guardano la situazione piena di pastrocchi.

Vedo le strade e le macchine silenziate,

e cresce la chioma agli alberi del mio viale senza il divertimento delle persone dal viaggio tornate.

C'è una parola che mi rimane sempre in mente:

NOSTALGIA, la nostalgia della mia vita.

# DA CASA MIA

Da casa mai vedo un altro mondo,uno che nessuno sapeva che potesse esistere:desolato,solo, silenzioso… Da casa mia vedo il porto dove facevo gare di corsa coi miei amici,dove ho fatto la comunione e il compleanno:il posto più bello dove si possa stare. Ma ora non lo riconosco più. E' vuoto e non c'è neanche una persona. Dalla strada passano le macchine,ma mai una persona che io conosca passa davanti a casa anche solo per salutarla. Voglio tornare alla normalità,rivedere i miei amici perché si,stare a casa è bello,ma non per così tanto tempo.

Quassù dalla terrazza di casa mia vedo il mare. Una distesa immensa e sconfinata che a volte è calma, azzurra e piena di colori brillanti, a volte è arrabbiata, grigia e cupa. I colori oggi sono molto intensi, la luce fortissima, i contorni delle case e delle colline sono nitidi. Il panorama mi fa essere ottimista e non vedo l'ora di uscire per andare in bici con i miei amici o in barca con il mio amico pescatore.

POESIA LA MIA CITTÀ

QUESTA È LA MIA CITTÀ

CON IL SUO BAGLIORE E GENEROSITÀ

SI AVVOLGE CON IL SUO COLOR IMMENSO

ED IL SUO GIALLO INTENSO

GLI DONERÒ IL MIO IMMENSO CUORE

PER TUTTE LE COSE CHE HA E PER IL SUO AMORE

LA MIA CITTÀ È QUESTA E NON LA LASCERÒ MAI

Ci ho pensato a fondo,
ma mi sarebbe bastato solo un secondo.
Non è difficile capire
che il vuoto può anche abbellire.
Vedere tutta questa assenza
chiede anche molta pazienza.
In questo mare nero come il nulla
vedo spesso persone rilassarsi come in una culla.t
Quanto mi manca giocare con la palla
adesso invece posso solo piangermi sulla spalla.

**Dalla mia terrazza vedo...**
*il mare che brilla,*
*come una scintilla,*
*mi manca vedere il viale pieno,*
*con i suoi signori,*
*come un arcobaleno,*
*con i suoi colori.*
*In questi giorni in cui siamo stati a casa,*
*ogni giorno, dentro di me ero persuasa,*
*che tutto presto tornera' come prima,*
*e di coloro che ci stanno salvando ho la stima.*

Dalla mai camera posso scorgere Follonica

Sembra tutto piccolo,palazzi e case si estendono laggiù e prima di esse campi coltivati sovrastano il territorio . Se apri la mente e dai il via all'immaginazione ecco spuntare cittadini,agricoltori come un tempo. Ora si sente solo il respiro della natura solo una foresta che cresce e il respiro degli animali che vi abitano, il traffico svanito i clacson messi a tacere da una cosa invisibile e allo stesso tempo micidiale . La natura si riprende i suoi spazi e gli uomini stanno a casa mentre nel mondo si disperde quella quiete che avvolge la terra come se fosse immersa in una bolla di silenzio . La città prima in movimento ora tace e nulla si muove puoi sentire il crescere della foresta e il vivere della natura . Questo vista mi dà il senso di libertà e di spensieratezza di una volta prima che tutto accadesse . E come si dice da un veleno nasce un antidoto infatti nelle cose brutte ci sono anche quelle belle come lo yin e lo yang: il bianco nel nero e viceversa.

LA FRASE DA NON DIMENTICARE MAI:

Sarà un giorno migliore domani

Dalla mia finestra vedo tante cose. I tanti alberi i cui rami ondeggiano liberi grazie al vento, l'alta Torre Azzurra che tocca il cielo e file di palazzi pieni di persone come me che sperano di tornare alla normalità il prima possibile. Se guardo bene però in quello spazio erboso spesso vedo i gatti o gli aironi, loro non sanno cosa sta succedendo, loro vivono normalmente anche ora, se vado sul prato vedo tanti fiori, anche loro non sanno cosa sta succedendo e sbocciano o prendono il sole come fanno sempre. Dalla mia finestra vedo le case dei ragazzi del quartiere, quei ragazzi che non so quando rivedrò per giocare a calcio, dalla mia finestra vedo striscioni con su scritto “andrà tutto bene”, fatti da persone speranzose che non si fanno scoraggiare nemmeno da questo momento, dalla mia finestra vedo una città silenziosa e vuota che tornerà presto come prima, perché prima o poi anche le cose brutte come le cose belle finiscono

## PER COLPA DI UN NEMICO INVISIBILE …

Il Covid ci ha chiusi in casa …

All'inizio è tutto divertente ma poi ti manca la gente … i  compagni e i professori vorrei rivedere e un video non è come essere tutti insieme .

Scocciata, gioco col gatto, studio e leggo ma non vedo l'ora di tornare all'aperto …

Tirare un pallone con un compagno è bello come fare al mare il bagno.

# ABBIAMO PRESENTATO……. FOLLONICA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS